

Villa Visconti Citterio (Carminati Celesia)

Brignano Gera d'Adda (BG)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/BG020-00144/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/BG020-00144/>

CODICI

Unità operativa: BG020

Numero scheda: 144

Codice scheda: BG020-00144

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Bergamo

Ente competente: R03

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: villa

Denominazione: Villa Visconti Citterio (Carminati Celesia)

Fonte della denominazione: elenchi enti locali

Specificazione della fonte della denominazione: PTCP_Allegato E5 - Repertori

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: originaria

Denominazione: Castello Visconti

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016040

Comune: Brignano Gera d'Adda

Indirizzo: Via Palazzo, 34-36

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [1 / 3]: Via Sen. Carminati

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [2 / 3]: Via Visconti

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [3 / 3]: Via V. Emanuele II

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Visibile negli orari di apertura

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: rifacimento

Autore/Nome scelto: Ruggeri, Giovanni

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1707(?)-1746

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Fonte dell'attribuzione: bibliografica

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia: Documentato fin dal X secolo, subisce notevoli trasformazioni nel XIV secolo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 4]

Secolo: sec. X

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 4]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [2 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Una serie di interventi nel XVII secolo portano alla completa trasformazione del complesso che si completa nel XVIII secolo

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 4]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 4]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [3 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia: Nel XX secolo viene adibito ad ospedale militare, asilo infantile e ricovero per anziani

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 4]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 4]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [4 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 4]

Secolo: sec. X

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 4]

Secolo: sec. XX

Configurazione strutturale primaria

Notevole complesso in origine fortificato, ma che rimodellato in forme barocche, ha assunto le fogge di una fastosa residenza nobiliare di campagna, con ornati cortili, un giardino all'italiana, due coffee-houses e un gran numero di ambienti ricchi di decorazioni barocche.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: coperture

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: strutture murarie

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: abitazione/spazio espositivo

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: castello

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 3]

Denominazione da vincolo: PALAZZO VISCONTI CON PARCO

Indirizzo da vincolo: PALAZZO (VIA DEL) VIA DELLA PESA VECCHIA-VIA CIRCONVALLAZIONE

Dati catastali

MP.1347-1348-1399-1349-1398-350-1154-1092-1506-1554-1507-200-1678-1682-1684-1823-1493-1683-
MAPP. 1790-1812-1572-1813-1090-1345-

-ALTRI

Tipo provvedimento: rinnovo DM (L. n. 1089/1939, art. 71)

Estremi provvedimento: 1979/02/15

Codice ICR: 2ICR0004103AAAA

Nome del file: 00358880035894.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 3]

Denominazione da vincolo: PALAZZO VISCONTI CON PARCO

Indirizzo da vincolo: PALAZZO (VIA DEL) VIA DELLA PESA VECCHIA-VIA CIRCONVALLAZIONE

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1935/01/29

Codice ICR: 2ICR0004103AAAA

Nome del file: 00358860035886.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 3]

Denominazione da vincolo: PALAZZO VISCONTI CON PARCO

Indirizzo da vincolo: PALAZZO (VIA DEL) VIA DELLA PESA VECCHIA-VIA CIRCONVALLAZIONE

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1910/10/10

Codice ICR: 2ICR0004103AAAA

Nome del file: 00358870035887.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 14]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: f040_24

Note: Prospetto interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file: f040_24.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 14]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella /Jaca Book

Data: 2009/00/00

Note: Veduta dell'intervento di Giovanni Ruggeri sulla fabbrica di Palazzo Nuovo

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: BG020-00144_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 14]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: BG020-00144_06

Note: Terrazza della fabbrica di Palazzo Nuovo

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BG020-00144_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 14]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: BG020-00144_02

Note: Veduta generale del cortile di Palazzo Vecchio

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BG020-00144_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 14]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: BG020-00144_03

Note: Particolare della facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BG020-00144_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 14]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ BG020-00144_01

Note: Vista d'insieme

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BG020-00144_01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 14]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ BG020-00144_02

Note: Vista del cortile interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BG020-00144_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 14]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ BG020-00144_03

Note: Vista dal porticato

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BG020-00144_03.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 14]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: BG020-00144_04

Note: Particolare della facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BG020-00144_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 14]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: BG020-00144_07

Note: Particolare delle decorazioni

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BG020-00144_07.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 14]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ BG020-00144_04

Note: Vista del piccolo teatro

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BG020-00144_04.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 14]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ BG020-00144_05

Note: Particolare dei dipinti che decorano le sale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BG020-00144_05.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 14]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ BG020-00144_06

Note: Particolare delle decorazioni murali che decorano le sale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_BG020-00144_06.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 14]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ardiani, Paolo

Data: 2016

Codice identificativo: 1A060-00037_01

Note: Vista

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 1A060-00037_01.jpg

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2007

Nome: Bigoni, Federica

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2011

Nome: Ribaldo, Robert

Ente: Sirbec

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2014

Nome: Morandini, Lucia

Ente: Provincia di Bergamo

Referente scientifico: Morandini, Lucia

Funzionario responsabile: Frescura, Maria Grazia

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00064 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 64

Codice scheda: LMD80-00064

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: BG020-00144

OGGETTO

Identificazione del bene: Brignano Gera d'Adda, Villa Visconti Citterio

DESCRIZIONE

Descrizione

I fratelli Visconti agirono con tempestività e già nella seconda decade del secolo assegnarono l'incarico del riassetto della loro "villa di delizia" all'architetto Giovanni Ruggeri, che da Roma era approdato nel capoluogo lombardo nel 1709. Fu una scelta pionieristica soprattutto nel panorama culturale di quegli anni, perché contribuì a ridare ossigeno all'architettura milanese.

A Brignano l'intervento del Ruggeri fu coraggioso e cambiò radicalmente la natura dell'edificio. Da un lato ne inglobò le preesistenze e dall'altro, spostandone l'asse principale d'accesso sul "palazzo nuovo", lo trasformò da fortilizio - in origine circondato dal corso d'acqua - a "villa di delizia" nella quale questo elemento divenne esclusivamente ornamento. Un arredo architettonico integrato ai giardini circostanti che ridisegnavano e addomesticavano ampie aree di natura secondo il gusto del tempo.

L'ampia area destinata ai giardini era caratterizzata da camminamenti disegnati in modo da creare prospettive spesso ornate da statue. Questi percorsi confluivano verso fontane di diverse fogge e culminavano in un belvedere scenografico (ancora visibile), notevolmente rialzato grazie a due rampe laterali, elaborate per i materiali utilizzati ed eleganti nel decoro. Ai lati, collocate come quinte a chiusura del fondale di scena, emergono dalla natura le coffee houses, una curiosa invenzione del Ruggeri che trasforma gli antichi bastioni medievali in oggetti di arredo architettonico dalle caratteristiche decorative, in sintonia con un rococò legato a modelli ispirati alle residenze nobiliari austriache. La fortuna di questo straordinario "palagio campareccio" fu sancita in primis dal Dal Re. Nelle sue diverse incisioni stigmatizzò l'intervento del Ruggeri a Brignano sottolineando l'esistenza dei due palazzi antistanti secenteschi uniti mediante un notevole impianto a U e una corte a due ordini, quello inferiore marcato da un loggiato ritmato da archi a tutto sesto che poggiano su colonne binate, quello superiore caratterizzato da doppie colonne trasformate in elementi decorativi (impreziositi da capitelli ionici), addossate all'apparecchiatura muraria. Il Ruggeri intervenne anche sui

coronamenti delle facciate, con decorazioni sinuose, dalla qualità dinamica e vivace, prossime a quelle del Castellazzo di Bollate, coeve all'impresa di Brignano e delle torri, soprattutto in quella detta "dell'orologio" collocata al centro del corpo mediano. Infine molta cura venne destinata alle parti costruite esterne al palazzo. Un esempio su tutti è dato dal primo cortile delimitato da una parete perimetrale- quinta scenografica concava. Grazie all'invenzione di questo elemento architettonico, Ruggeri trasferì l'ingresso principale della residenza dal Palazzo Vecchio a quello Nuovo. Anche gli ambienti interni non vennero risparmiati dall'intraprendenza dell'architetto romano. Se la struttura e la distribuzione degli spazi presenta diverse analogie con la tradizione lombarda seicentesca (a fare scuola è ancora il Palazzo Arese Borromeo a Cesano Maderno), più attinenti al linguaggio del Ruggeri sono: la distinzione fra spazi padronali e della servitù (collocata ormai in edifici ben differenziati) e - nel main building di Palazzo Nuovo - la presenza di quattro sontuosi scaloni situati ai rispettivi angoli della fabbrica. Sono contesti che, con i saloni e le numerose stanze del palazzo, insieme generarono estese superfici murarie destinate ad accogliere, nei decenni seguenti, le imprese degli artisti più rinomati del tempo.

Emergono gli interventi eleganti e pieni di coraggiosa inventiva, per esempio di Giuseppe Antonio Castelli, detto il Castellino, e di Giovan Battista Sassi che insieme, secondo la Bossaglia (1989) e la critica successiva, affrescarono con un'impronta ancora tardobarocca l'ampio Salone al piano nobile affacciato al giardino. Dal terzo-quarto decennio del XVIII sec. interverrà il frescante più prolifico a Brignano, il biellese Giovan Antonio Cucchi.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Nel 1716, con la morte del marchese Marc'Antonio Visconti, ultimo discendente del ramo di Sagramoro, l'intera residenza e il feudo passarono nelle mani dei Visconti di Pierfrancesco, i fratelli Pirro, Annibale e Luigi. Loro furono i committenti della radicale ristrutturazione settecentesca della residenza di Brignano, oggi apprezzabile in parte e nella sua compiutezza dalle incisioni di Marc'Antonio Dal Re (1726, 1743). Venne ristrutturata e parzialmente realizzata a partire dagli anni 1710-20 dall'architetto romano Giovanni Ruggeri unendo i due corpi originari: il "palazzo vecchio" sede attuale del Comune nella quale sono custodite le tracce di fabbriche più antiche (recenti lavori di restauro hanno messo in luce decorazioni architettoniche quattrocentesche in uno dei saloni a pianterreno, mentre i documenti tramandano notizie di una domus e di un palatium inserito in un contesto urbano, rispettivamente nel 1517 e nel 1523) e il "palazzo nuovo" di fondazione seicentesca.

Si ha l'immagine di un cantiere in grande attività già nel Seicento, orientato nelle scelte dei temi iconografici e degli artisti ad assecondare una tendenza autocelebrativa molto diffusa nella Lombardia di tardo Seicento.

A Brignano uno degli ambienti più suggestivi e meglio conservati in "palazzo vecchio" è il Salone del Trono. Il ciclo decorativo, coerentemente ai fasti della famiglia, celebra le gesta dei suoi discendenti che da secoli vantava suoi rappresentanti sia nella vita politica del capoluogo lombardo che fra le fila degli uomini d'armi. Il tono aulico - legato al modello della Galleria molto in voga nel Milanese ma diffuso anche nell'Europa delle grandi casate aristocratiche - assecondava le aspirazioni del patriziato locale che, nonostante fosse costretto ai margini della vita di corte, finì per adottarne usi, gusti e costumi plasmandoli sulle proprie ambizioni.

All'inizio del Settecento, quando scoppiò la contesa del Ducato milanese fra i franco-spagnoli e i rappresentanti dell'Impero austriaco, i Visconti di Brignano si trovarono in prima linea. Fu merito soprattutto dei fratelli marchesi Pirro (1651-1725) e Annibale (1661-1747), entrambi schierati al fianco degli Austriaci e del loro rappresentante Eugenio di Savoia (giunto a Milano nel 1706), se la famiglia riconquistò un posto di rilievo nell'esercizio del potere politico e militare sulla città e sul territorio. La villa-castello di Brignano divenne lo specchio del ritrovato prestigio.

Di grande interesse dovevano essere anche gli arredi originali della residenza dispersi in una vendita all'asta avvenuta nel 1892 quando si estinse il ramo brignanese della famiglia.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Bianchi, Federica

Referente scientifico: Coppa, Simonetta